



editoriale

di Federica Bellocchio

La breve vita dell'AMAMS è caratterizzata da una serie di affermazioni positive che molti club invidiano.

Non è un'attestazione di partigiana piaggeria: lo dice il linguaggio scarno dei numeri e lo confermano le testimonianze di chi ha avuto modo di verificare la serietà dei comportamenti dell'associazione.

Credo che questa favorevole situazione sia riconducibile essenzialmente all'aver creduto nella propria identità, costruita pazientemente nel tempo, difendendola strenuamente anche dagli attacchi più subdoli ed agguerriti.

L'identità è un concetto importante, molto spesso mistificato. Infatti lo si fa spesso coincidere con gli scopi dell'associazione, mentre, al contrario, riguarda principalmente quell'insieme di comportamenti e metodi che si adottano per raggiungere gli scopi indicati dallo statuto: un punto di vista significativo soprattutto per chi intende accedere alla prossima dirigenza.

CALENDARIO ATTIVITÀ

Programmazione di massima

5 aprile	Criterium - 1 ^ prova - Roverbella
3 maggio	Criterium - 2 ^ prova - Rivarolo Mantovano
10 maggio	Memorial Guido Leoni - Castellucchio
31 maggio	Festa paesana - Gabbiana
14 giugno	Visita al Museo Nicolis
20 giugno	Sessione ASI di verifica auto
28 giugno	Criterium - 3 ^ prova - Goito
19 luglio	Criterium - 4 ^ prova - Curtatone
2 agosto	visita alla collezione Panini - Modena
30/31 agosto	15° Trofeo Marco Magelli
6 settembre	Rullata Selvaggia
13 settembre	Criterium - 5 ^ prova - San Benedetto Po
4 ottobre	visita al Museo Baraldi - Staggia (MO)
10 ottobre	sessione ASI di verifica auto
11 ottobre	Piccoli Bastardi
6/20 novembre	Mostra fotografica
13 dicembre	Pranzo degli auguri

ASSEMBLEA ORDINARIA

A tutti gli associati è stata spedita la convocazione per l'annuale Assemblea Ordinaria che si terrà, in seconda convocazione, a Mantova presso l'ampia "sala polivalente" dell'Hotel **LA FAVORITA** (località BOMA):

MARTEDI' 31 MARZO 2009 ALLE ORE 21

Argomenti all'ordine del giorno:

- 1) Relazione del Presidente.
- 2) Presentazione del bilancio 2008 e votazione.
- 3) Programma di massima dell'attività 2009 con relativo budget e votazione.
- 4) Presentazione dei candidati alle nuove cariche sociali per il triennio 2009/11.
- 6) Elezione del Consiglio Direttivo, del collegio dei Probiviri e dei Revisori dei conti.
- 5) Varie ed eventuali.

Un momento sempre importante per l'associazione in quanto è data la possibilità a tutti i convenuti di confrontarsi proficuamente. Di particolare importanza sarà la partecipare all'appuntamento di questo anno poiché si darà corso al rinnovo del Consiglio Direttivo. I dieci membri che costituiscono questo organo dovranno poi, in seguito, indicare i programmi da sviluppare e nominare il Presidente. Questo ultimo, coadiuvato da un Vice, dal Segretario e dal Tesoriere si farà carico di attuare quanto il consiglio di volta in volta delibera.

ARRIVA LA PRIMAVERA

La natura si ridesta

In primavera, quando i fiori sbocciano, avrà luogo l'elezione del Consiglio, che ha esaurito il suo mandato triennale.

La natura compie il suo rinnovo con regole vecchie di milioni d'anni, anche noi associati AMAMS nello scegliere a chi consegnare la guida dell'AMAMS nei prossimi tre anni dobbiamo chiederci a quali regole ispirarci.

Come il prof. Pazzaglia ("Quelli della notte", TV anni '80) dobbiamo chiederci: chi siamo, da dove veniamo, dove andiamo?

Dubbio amletico: se sia più nobile seguire i fondamentali principi dell'ASI ispirati al puro collezionismo ed alla fedeltà dei veicoli all'originale, oppure abbandonarci a filosofie corsaiole o cronometriche oltre ogni ragionevole sportiva competizione?

Non vorremo si ripettesse, come al Trofeo Magelli 2008, meritevole d'encomio quanto all'organizzazione pur con qualche inevitabile imprecisione, che un pilota legato all'organizzazione imponga di togliere la media ad un concorrente, contro la decisione del delegato ASI e del Direttore di gara.

Situazione imbarazzante in una manifestazione ASI.

Pare equo, a mio parere, contemperare le due anime del nostro club con il confermare la schietta filosofia ASI, anche alla luce del recente convegno di Bologna, con le altre tendenze costituenti sano spirito competitivo nell'esercizio delle prove di

regolarità. A chi storce il naso sentendo parlare di competitività, vorrei ricordare che è istinto connaturato all'essere umano e funzionale al suo stesso istinto di conservazione. Del resto, cosa è il piacere di possedere auto o moto rare ed efficienti, se non in gran parte manifestazione dello spirito di competizione?

L'importante è sempre la misura: non dimentichiamo che un conto è partecipare per diletto ("sport" è termine inglese e deriva dall'italiano "diporto" ovvero svago, divertimento), un conto è partecipare perché lo si fa di mestiere. Da caldeggiare quindi, se complementari e non esclusivamente prevalenti, il criterium interno e le partecipazioni alle gare di regolarità organizzate da altri club. In via principale, l'uso dei nostri veicoli dichiarati originali dall'ASI, che è poi, a mio sommo parere, quello che ci dà il massimo piacere, da solo ed anche se associato a visite a collezioni e, perché no, ad "eventi" gastronomici; in ogni caso, da godere insieme. Sarà inoltre da incentivare, dal prossimo Consiglio, l'interesse a frequentare la sede del club, molto giustamente sollecitato da alcuni Soci, con il rendere più accogliente la sede stessa: non si vede infatti perché non possa essere frequentata per stare insieme anche per fare una briscola o per giocare a scacchi o per parlare "di tutto e di niente", come ai tempi del 1° criterium.

Luigi Modena



ATTIVITA' FINANZIARIA DEL 2008

ENTRATE

Incasso quote associative ASI	83.879,60
Incasso quote associative AMAMS	139.901,16
Ricavi e costi bancari	2.235,94
Quote 2009 incassate nel 2008	22.100,00

TOTALE 248.116,70

USCITE

ASI per quote associative accreditate	83.755,64
Assicurazioni	849,20
Segreteria (spese di gestione e materiali)	23.056,68
Fondo spese segreteria	0,00
Spese per l'immagine (gadget al netto ricavi)	7.281,39
Spese di rappresentanza	6.150,48
Spese legali	0,00
Manifestazioni auto	22.194,53
Manifestazioni moto	950,80
Attrezzatura e immobilizzi vari	1.815,55
Spese postali	7.303,85
La Tartaruga (spese di stampa e spedizione)	7.350,72
Spese telefoniche	1.755,00
Spese pulizie	491,26
Rimborsi chilometrici	2.867,50
Ritenute di legge operate sui compensi	230,00
Beneficenza	601,00
Cultura (mostre, convegni e attiv. Culturali)	8.800,00
Sito internet	106,80
Socio onorario	440,00
Spese sostenute per sede sociale	13.700,36
Storno rateo al 31.12.2007	1.965,00

TOTALE 191.665,76

Sbilancio di gestione	56.450,94
Somme di pertinenza 2009 (meno)	22.100,00

Risultato di competenza 34.350,94

RIEPILOGO

Sbilancio di gestione 2008	56.450,94
Situazione di cassa al 31.12.2007	85.134,02

Totale disponibilità al 31/12/2008 141.584,96

SITUAZIONE DI CASSA AL 31/12:	C/C Banca Pop di Mantova	21.133,69
	C/C BCC Mantovabanca	88.553,20
	C/C Postale	30.119,68
	Carta Kalibra	1.778,39

TOTALE 141.584,96

Bilancio è stato sottoposto in data 10 marzo 2009 al Collegio dei Revisori dei Conti, il quale ne ha valutato favorevolmente metodo e contenuto, mentre lo stesso è stato approvato dal Consiglio Direttivo con verbale n° 76 in data 13 marzo 2009.

PICCOLI BASTARDI

In un primo tempo il motociclista di lungo corso nega, poi tentenna trincerandosi nei "non ricordo", alla fine, messo alle strette, ammette d'averne posseduto almeno uno in gioventù. Il riferimento è diretto a quei motorini più simili nelle fattezze a delle motociclette che ai ciclomotori, ma ancora ben lontani dall'essere delle vere moto soprattutto per le dimensioni, oltre che per la cilindrata, rigorosamente inferiore ai cinquanta centimetri cubici. Questi veicoli erano tutti caratterizzati da una impostazione decisamente sportiva: serbatoio con svasature per gli avambracci, manubrio stretto, sella rigorosamente lunga.

Solo la presenza dei pedali, imposta negli anni '50 dalla legge, a tradiva inequivocabilmente la loro natura di figli di un dio minore: bastardi, appunto.

Successivamente il consumismo degli anni sessanta ne decretò rapidamente la scomparsa, perchè il maggior potere d'acquisto degli adolescenti indusse alcune grandi fabbriche ad accaparrarsi anche questa fetta di mercato, producendo veicoli dedicati e non più parvenze di motocicletta.

Iniziò quindi l'era del Franco Morini P4, del

Corsarino, ma soprattutto del Ciao che prospettava ai giovani perfino una nuova filosofia di vita (così almeno appariva dalla pubblicità). E i bastardi che fine hanno fatto? E' poco credibile che si siano estinti come tanti dinosauri; senza alcun dubbio qualcuno è sopravvissuto, dimenticato per anni, magari smontato, in qualche angolo del garage.

Ora queste motociclette hanno già compiuto il mezzo secolo per cui è giunta l'ora di portare a nuova vita anche questo pezzetto di storia motoristica in modo che possa far rivivere emozioni negli animi di coloro che le hanno utilizzate o solo desiderate.

Si tratta di una iniziativa innovativa e quindi molto interessante da tradurre subito in un invito rivolto a tutti gli associati motociclisti affinché si impegnino ad animare un raduno estivo, organizzato dal nostro sodalizio, di questi particolari veicoli. Sarebbe poi la giusta occasione per censirli, documentarli al meglio e dare loro la dignità che compete mostrandoli al pubblico in una apposita rassegna statica da tenere in autunno.

Ellebi

FACCIAMOCI LA FOTO

Concorso fotografico

Nella presentazione de "IL NANO GIALLO" l'associato Gianni Cossu, non a caso Presidente del Circolo Cinefotografico Mantovano- si sofferma, quasi con nostalgico languore, sulle immagini evocate dal testo. Poi, da buon motociclista, si lascia travolgere dalla passione ed invita il lettore a ricercare quelle scene, ad ascoltare ed annusarle, perché è convinto che esistano ancora, magari relegate nei piccoli paesi o nelle limitate campagne, ma è certo che ci siano. Noi, che di vecchie carabattole ce ne intendiamo parecchio, esortiamo gli associati a fotografare gli scorci evocati dal libro con le macchine soppiantate dal digitale. Le immagini più meritevoli e significative, rigorosamente in b/n, saranno stampate in grande formato dall'AMAMS ed esposte in mostra nei locali della sede. In occasione del pranzo di Natale si potrebbe poi dar corso alla premiazione degli

autori dei lavori più interessanti, in modo da aggiungere quel pizzico competizione indispensabile per stimolare l'immaginazione dei partecipanti.

Bielle



TVR

il trionfo della vetroresina

La Gran Bretagna degli anni cinquanta ha assistito alla fioritura di un vasto numero di piccole imprese artigianali che si sono dedicate alla creazione di carrozzerie d'auto, sia per uso agonistico, sia per il turismo. Questa attività artigianale era anche e soprattutto incentivata dalla possibilità di acquistare le carrozzerie in scatola di montaggio (Kit car), al fine di non dover corrispondere la famigerata "purchase tax". Si tratta di un'imposta governativa sull'acquisto di un'auto nuova che poteva raggiungere fino al 100% del costo dell'autovettura. Tranquille berline da famiglia d'ogni genere, le cui carrozzerie avevano subito oltre che gli sforzi bellici anche le ingiurie della meteorologia britannica, venivano dunque convertite in vetture leggere dalle prestazioni sportive.

Questi automezzi sono stati anche esempio di una delle tendenze più caratteristiche dell'industria automobilistica britannica, in quanto portavano alla massima espressione la tendenza a mutuare parti standardizzate di meccanica, d'accessoristica ed elettriche in uso dagli allora principali produttori esistenti (Ford, Roots, Austin, ecc.).

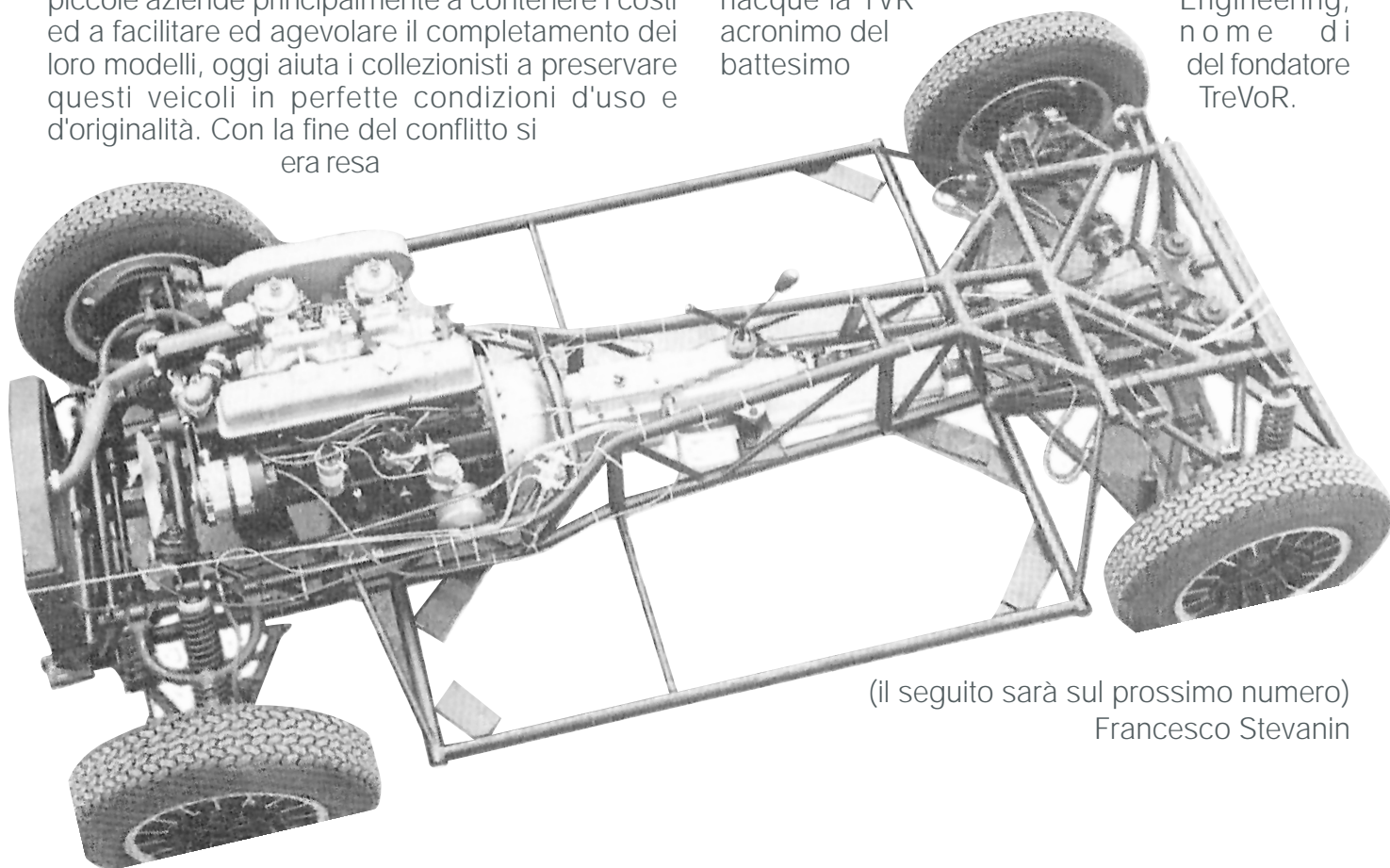
Questa tipica caratteristica dell'alta intercambiabilità, che in passato servì a queste piccole aziende principalmente a contenere i costi ed a facilitare ed agevolare il completamento dei loro modelli, oggi aiuta i collezionisti a preservare questi veicoli in perfette condizioni d'uso e d'originalità. Con la fine del conflitto si

era resa

disponibile una manodopera specializzata nella lavorazione della vetroresina, un materiale che lo sforzo bellico aveva reso prezioso per le qualità amagnetiche. La lavorazione della vetroresina, inoltre, non richiedeva investimenti cospicui, non necessitando di attrezzature e strumenti di lavorazione particolarmente sofisticate. Infatti per intraprendere queste produzioni erano necessari solamente una serie di stampi di legno o di gesso. Antesignano di questo metodo produttivo fu Colin Chapman, l'indimenticato brillantissimo ingegnere progettista, manager e proprietario della Lotus. Trevor Wilkinson, armato più di buona volontà e passione che di un bagaglio di competenze tecniche, all'età di 23 anni fondò la Trevcars motors, società che si occupava della compravendita d'automobili usate e di piccoli interventi di personalizzazione.

La prima vettura prodotta nel 1947 fu una "special" in linea con la filosofia del tempo, dotata di carrozzeria autocostruita da leggeri e semplici pannelli d'alluminio, che vestiva un'ormai obsoleta meccanica Alvis Firebird. Nel 1948, Trevor si associò a Jack Pickard ed intrapresero l'attività di costruttori d'auto sportive: nacque la TVR acronimo del battesimo

s p o r t i v e :
Engineering,
nome di
del fondatore
TreVoR.



(il seguito sarà sul prossimo numero)

Francesco Stevanin

I NUMERI

Consistenza degli associati di anno in anno

2037

I nostri tempi sono caratterizzati da una profusione di numeri: la televisione, i politici, i giornali, le persone che ti spiegano la vita, tutti, in somma, danno i numeri. Noi non possiamo sottrarci a questo costume, anche perché i nostri numeri appaiono buoni, se non al lotto, almeno ai nostri occhi. Esaminando l'andamento del grafico vediamo un incremento annuale pressoché costante di circa duecento unità, per cui si potrebbe ritenere acquisito questo risultato anche per il corrente anno. Questa però è una valutazione semplicistica da ripudiare subito perché foriera di grandi delusioni. Questo tipo di automatismo esiste solo nella fantasia dei sognatori. Infatti la realtà ci insegna che non tutti gli oltre 220 club federati ASI hanno registrato questi incrementi e quindi si deduce che il numero vincente, di regola, è il risultato di molti fattori che vanno individuati e messi in campo con ferma accortezza.

ANNO 1998
RENDICONTO FINANZIARIO

SOCI ASI TOTALI N: 152
SCCI PAGANTI EFFETTIVI 148 x 200.000
(4 soci onorari)

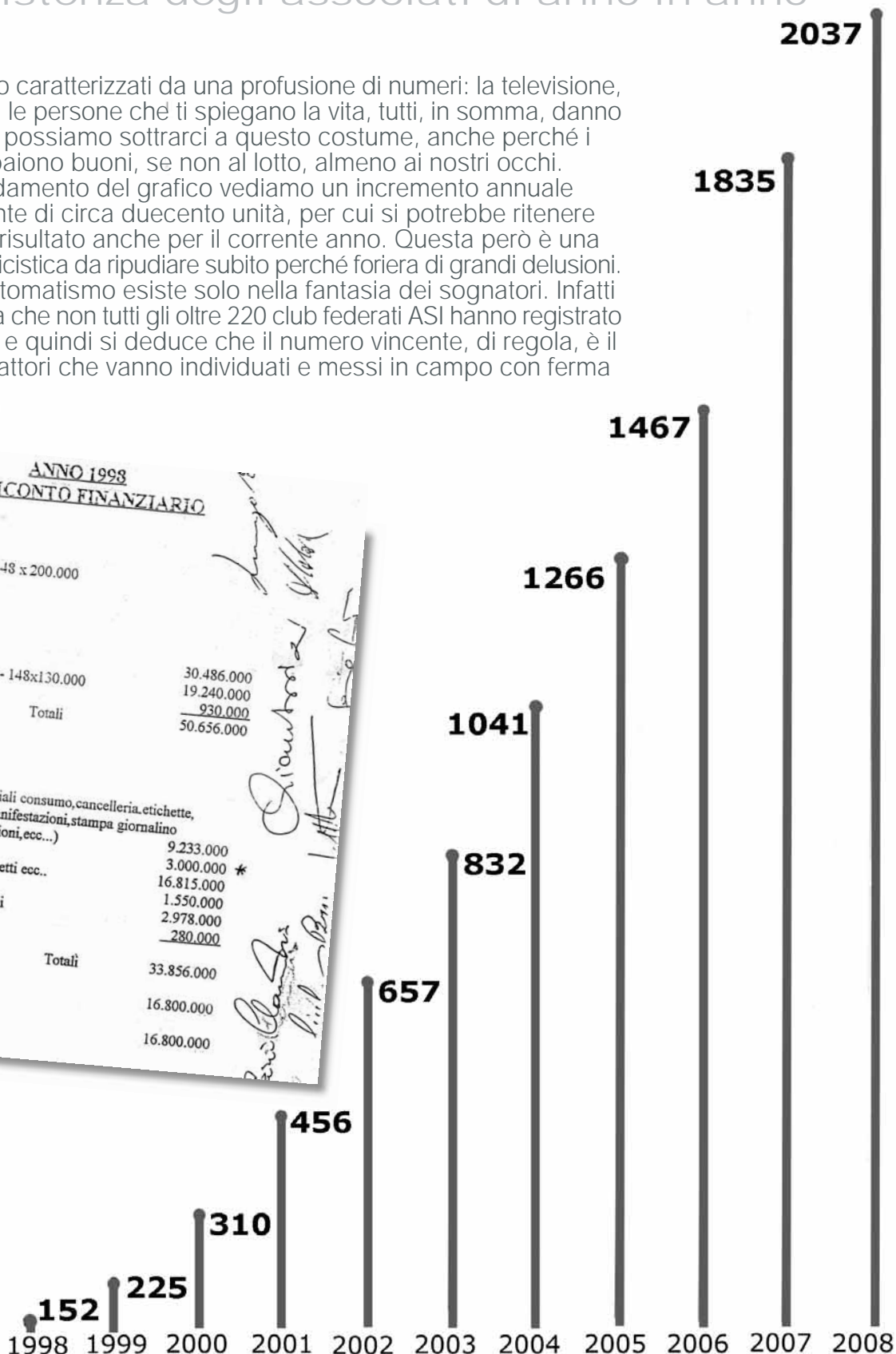
ENTRATE

Saldo iniziale 1/1 banca c/c	30.486.000
Ristorno ASI n/s competenza 98 - 148x130.000	19.240.000
Incassi per vendita gadgets vari	930.000
Totale	50.656.000

USCITE

Spese analitiche di gestione (materiali consumo, cancelleria, etichette, buste, postali, bolli, trofei, omaggi, manifestazioni, stampa giornalino, arredamento completo sede, riparazioni, ecc...)	9.233.000
Acquisto fotocopiatrice	3.000.000 *
Spese per magliette, loghi, zaini, berretti ecc..	16.815.000
Disavanzo Fascia d' Oro	1.550.000
Disavanzo Pass. Virgiliana + Magelli	2.978.000
Quote soci onorari	280.000
Totale	33.856.000

Residuo attivo dell'anno: 16.800.000
Saldo bancario c/c a pareggio: 16.800.000



QUANTO COSTA ?

Una risposta per alcuni quesiti

Il documento attorno al quale ruotano tutti i benefici previsti a favore dei veicoli di interesse storico è:

'ATTESTATO DI STORICITA'

Questo è il documento rilasciato dall'ASI per qualificare un veicolo ventennale ai sensi dell'articolo 60 del Codice della Strada.

L'emissione di questa documentazione **costa 150 Euro** al proprietario **NON ASSOCIATO** che ne faccia esplicita richiesta.

Somma da versare tramite bollettino postale all'ASI, unitamente alla compilazione della richiesta, documentata con le previste foto del veicolo e corredata dalla firma del delegato tecnico di un Club federato ASI, il quale dovrà attestare la veridicità di quanto rappresentato.

Di questo importo l'ASI trattiene 100 Euro e 50 li ritorna al Club che ha curato la pratica. Diverso è il trattamento per il proprietario associato all'AMAMS, Club federato ASI, poiché in questo caso è il seguente:

10 Euro nel caso in cui l'intera pratica sia espletata dal proprietario ed il veicolo sia sottoposto all'esame del delegato Tecnico presso la sede del sodalizio.

30 Euro nel caso in cui la pratica sia espletata interamente dal tecnico presso la sede del sodalizio in presenza del veicolo.



50 Euro nel caso in cui la pratica sia espletata interamente dal tecnico presso l'abitazione del socio o in altro luogo posto ad una distanza ragionevole (nell'ambito dei 30 chilometri dalla sede)

Per attivare il servizio, il delegato Tecnico, prima di apporre la firma sulla documentazione, deve poter visionare personalmente il veicolo.

Inoltre è tassativo il rispetto delle seguenti norme: La completa documentazione del veicolo deve essere presentata al delegato Tecnico in originale. Il veicolo deve essere in condizioni decorose, con il vano motore accuratamente ripulito e con il numero del telaio facilmente individuabile e fotografabile.

Giampietro Danini

UN'APPUNTAMENTO DA NON PERDERE

6° RADUNO AUTO D'EPOCA "ALBERTO VIVIANI"

Domenica 24 maggio a Pegognaga

Anche nel corrente anno gli amici di Pegognaga ricordano l'amico Alberto Viviani tragicamente scomparso con una manifestazione di auto d'epoca formulata all'insegna dell'amicizia.

Ore 8.30/10.30 ritrovo e iscrizioni in Piazza Matteotti di Pegognaga

Ore 11.00 sosta Corte Matilde di Moglia

Ore 13.00 pranzo a Palidano presso il ristorante La Peppa

Il programma è consultabile in sede e per qualsiasi chiarimento chiamare Enrico al numero 339 5783082

QUOTA ASSOCIATIVA 2009

In alternativa al versamento presso la sede a Romanore negli orari di apertura al pubblico, è possibile effettuare il rinnovo della quota associativa inviando la somma di 110 EURO sul conto corrente bancario dell'Associazione con la seguente modalità:

Bonifico bancario di 110 EURO a favore:
ASSOCIAZIONE TAZIO NUVOLARI
C/C N° 1079/04 presso
BANCA POPOLARE DI MANTOVA
CODICE IBAN IT17J0520411500000000107904
CAUSALE : TESSERA N°

E' importante indicare sempre sul bonifico bancario, a titolo di causale, il numero di tessera o il nome esatto dell'intestatario della tessera che si intende rinnovare poiché, in caso contrario, non potendo imputare correttamente la somma versata, l'operazione sarà a stornata.

Per facilitare questa incombenza, agli associati è stata data la possibilità di effettuare il rinnovo anche tramite **Ufficio Postale**. In questo caso la somma deve essere versata sul

conto corrente postale n° 85705135

avendo l'avvertenza di indicare sul bollettino, nella causale di versamento, il nome dell'associato e possibilmente anche il numero di tessera.

GATTO PELOSO

A fronte delle molte attestazioni di stima ultimamente ricevute, mi sento obbligato di precisare che la decisione di lasciare la presidenza del sodalizio non è dovuta ad un ipotetico ballo che i topi avrebbero inscenato durante l'assenza del gatto.

Pur non escludendo che qualche passo di danza, nel corso della mia forzata latitanza per motivi di salute, sia stato abbozzato, credo che nessun animatore del sodalizio abbia mai cullato, anche per un solo istante, il pensiero di mangiarsi tutto il formaggio.

Ma se anche questo fosse accaduto, assicuro gli amici che il fatto non mi avrebbe stupito più di tanto, perché sono solito valutare le umane situazioni tenendo sempre in debita considerazione il detto latino: sic transit gloria mundi.

Lamberto



La Tartaruga

PRESIDENTE

Lamberto Bellocchio

Responsabile

Federica Bellocchio

Redazione

Alessandro Risi
Lamberto Bellocchio
Luigi Modena

Sede di Redazione

Via Mantova, 1672
46030 - Romanore (MN)
Telefono e fax: 0376.648205
E-mail: infoamams@amams.org

Orari di apertura

Martedì 21.00 - 22.30
Giovedì 16.00 - 18.00
Sabato 10.00 - 12.00

Commissari Tecnici Auto e Moto

Alberto Bottura
339.8568337
Giampietro Danini
340 6617286
Maurizio Italiani
339 4251985
Francesco Stevanin
339 3774033

Impaginazione

Federica Bellocchio

Stampa

Nuova Tipo Grafica (MN)

*Il numero di marzo 2009
è stato chiuso sabato 14 marzo.
La tiratura è stata di 2100 copie.*

www.amams.org

